

CARTA DEI SERVIZI

Versione 1/1/2011

Associazione casa di riposo per persone anziane - o.n.l.u.s.

Via del Laghetto, 9
22074 Lomazzo (Co)

Tel. 02 96370129
Fax 02 96779235

e-mail: info@casadiriposolomazzo.it
www.casadiriposolomazzo.it

C.F./P. IVA 00652220138

L'Associazione Casa di Riposo per Persone Anziane è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che persegue esclusivamente finalità di solidarietà. Scopo dell'associazione è la gestione di attività nel settore dell'assistenza socio sanitaria a favore delle persone anziane.

Tra i soci ci sono i comuni di: Bregnano, Cadorago, Casnate, Cermenate, Cirimido, Fino Mornasco, Fenegrò, Lomazzo, Lurago Marinone, Rovellasca, Rovello Porro, Turate e Vertemate con Minoprio.

Come ricevere informazioni:

presso i nostri uffici o telefonando allo 02/96370129, oppure via fax allo 02/96779235. Gli uffici sono aperti al pubblico tutte le mattine, dal Lunedì al Sabato, dalle 9.00 alle 12.30, e nel pomeriggio di Martedì dalle 14.00 alle 16.30.

Potete contattarci telefonicamente, via e mail: info@casadiriposolomazzo.it, dal sito www.casadiriposolomazzo.it compilando la nostra scheda di richiesta informazioni, via fax o potete inviare lettera indirizzandola a:

Associazione Casa di Riposo per Persone Anziane - ONLUS
Via Del Laghetto, 9
22074 Lomazzo (CO)

Come raggiungerci:

Autostrada A9 Milano-Como uscita Lomazzo. La Casa Albergo è situata a 400m a destra, dopo lo svincolo, in direzione Lomazzo.

L'Associazione Casa di Riposo per Persone Anziane - onlus - gestisce due strutture socio assistenziali: una Residenza Sanitaria Assistenziale in Lomazzo con annesso il Centro Diurno Integrato ed una Casa Albergo in Rovello Porro.

☘ La residenza sanitaria assistenziale "Casa Albergo per Persone Anziane" di Lomazzo ospita 160 persone. Ad essa sono ammessi tutti gli anziani, autosufficienti e non, di età superiore ai 65 anni purché residenti in uno dei tredici Comuni associati. All'interno della struttura vi è la possibilità di ricoveri-soggiorno a carattere temporaneo (della durata massima di 30-60 giorni) e di utilizzo del Centro Diurno Integrato.

☘ La Casa Albergo "Opera Pia Carcano" di Rovello Porro ospita 20 persone. Ad essa sono ammessi tutti gli anziani autosufficienti di età superiore ai 65 anni, anche non residenti nei 13 Comuni associati.

Residenza Sanitaria Assistenziale "Casa Albergo per Persone Anziane"

- Via del Laghetto 9 - Lomazzo -

La residenza sanitaria assistenziale rappresenta la collocazione residenziale dell'anziano, anche non autosufficiente, che non può più essere assistito a domicilio e che non presenta patologie acute o necessità riabilitative tali da richiedere il ricovero in ospedale, in un istituto di riabilitazione sanitaria o nuclei specializzati.

La retta giornaliera è di:

€64 al giorno, per una camera singola
€59 al giorno, per una camera doppia
€58 al giorno, per una camera tripla
€52 al giorno, per camera letto mansarda
€64 al giorno, per posto di sollievo
€71 al giorno, per camera letto singola per non residente
€67 al giorno, per camera letto doppia per non residente
€66 al giorno, per camera letto tripla per non residente

Sono compresi nella quota:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Servizio alberghiero. | <input type="checkbox"/> Servizio infermieristico. |
| <input type="checkbox"/> Servizio assistenziale. | <input type="checkbox"/> Servizio medico. |
| <input type="checkbox"/> Servizio di animazione. | <input type="checkbox"/> Servizio psicologico. |
| <input type="checkbox"/> Servizio di riabilitazione. | <input type="checkbox"/> Servizio sociale. |
| <input type="checkbox"/> Servizio fisioterapico. | <input type="checkbox"/> Fornitura di ausili. |
| | <input type="checkbox"/> Fornitura di farmaci. |

Le domande di ammissione dei residenti nei tredici Comuni associati devono essere presentate alla segreteria dell'Associazione. Per ricoveri temporanei di durata inferiore ai 60 giorni, è possibile presentare le domande di ammissione presso il Servizio Sociale comunale o all'Azienda Sanitaria Locale distretto di Lomazzo-Fino.

Per i non residenti le domande di ammissione devono essere presentate alla segreteria della struttura.

Centro Diurno Integrato - Via del Laghetto 9 - Lomazzo -

Il Centro Diurno Integrato funzionante presso la Residenza Sanitaria Assistenziale “Casa Albergo per Persone Anziane” via del Laghetto n. 9 Lomazzo si qualifica come servizio in grado di fornire un reale supporto familiare a situazioni precarie ed in alternativa al ricovero a tempo pieno e all’assistenza domiciliare integrata.

Il Centro Diurno Integrato può ospitare persone a vario livello di dipendenza, da autosufficienti con problematiche di ordine prevalentemente sociale e psicologico, a persone non autosufficienti il cui nucleo familiare necessita di aiuto giornaliero d’assistenza.

Il centro è aperto tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30.

La retta giornaliera è di:

€35 al giorno

Sono compresi nella quota:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Servizio alberghiero. | <input type="checkbox"/> Servizio infermieristico. |
| <input type="checkbox"/> Servizio assistenziale. | <input type="checkbox"/> Servizio medico. |
| <input type="checkbox"/> Servizio di animazione. | <input type="checkbox"/> Servizio psicologico. |
| <input type="checkbox"/> Servizio di riabilitazione. | <input type="checkbox"/> Servizio sociale. |
| <input type="checkbox"/> Servizio fisioterapico. | <input type="checkbox"/> Servizio Case Manager |

Le domande di ammissione devono essere presentate alla segreteria dell’Associazione.

In via sperimentale, dal 1 luglio 2008, vi è la disponibilità di un posto letto per ricovero notturno temporaneo per i frequentanti del Centro Diurno Integrato che necessitano di assistenza notturna per emergenze familiari. La retta integrativa è di €24,00 per notte.

Le richieste per la fruizione del servizio notturno devono essere presentate alla segreteria dell’Associazione.

Casa Albergo "Opera Pia Carcano"

- Via Madonna 29 - Rovello Porro -

—

La Casa Albergo è collocata nel centro del Comune di Rovello Porro ed è l'ideale per l'anziano autosufficiente che voglia vivere il paese in tutti i suoi aspetti.

La retta giornaliera è di:

€64 al giorno, per una camera singola

€59 al giorno, per una camera doppia

€71 al giorno, per camera letto singola per non residente

€67 al giorno, per camera letto doppia per non residente
--

Le domande di ammissione devono essere presentate alla segreteria della Associazione o alla Casa Albergo di Rovello Porro.

I SERVIZI DELLA RSA “CASA ALBERGO “ di LOMAZZO

- **Assistenza alberghiera e ristorazione.**

La ristorazione è effettuata presso le sale ristoranti a Lomazzo dalla ditta che ha in appalto il servizio.

Il menù giornaliero, nelle varie versioni, è esposto quotidianamente nelle sale ristoranti.

Il pasto è prenotato giornalmente tramite il personale infermieristico.

Diete personalizzate sono predisposte dal medico con la collaborazione del dietista.

Un' impresa esterna garantisce il servizio giornaliero di igiene ambientale di tutta la struttura.

Il personale dipendente dalla Associazione Casa Albergo si occupa direttamente del riordino dei letti, degli armadi e dei comodini.

- **Servizio di assistenza medica.**

La Casa Albergo assicura l'assistenza sanitaria di base attraverso personale medico dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni della settimana.

Sono parte integrante ed attiva della struttura un'équipe di medici con il compito di prevenire le comuni patologie, curare ed assistere l'ospite.

- **Servizio infermieristico.**

La Casa Albergo assicura l'assistenza infermieristica 24 ore su 24 tramite proprio personale.

- **Servizio socio-assistenziale.**

L'ausiliario socio assistenziale è l'operatore a contatto più diretto con l'ospite:

- Aiuta e sostiene l'ospite nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana (igiene, alimentazione, vestizione, movimento, socializzazione).
- Aiuta a favorire e a mantenere le capacità psicofisiche.
- Effettua interventi di protezione attraverso il controllo e la sorveglianza.
- Collabora con il personale infermieristico nell'esecuzione delle prescrizioni terapeutiche e segnala qualsiasi anomalia delle condizioni psicofisiche dell'ospite.
- Effettua il governo della camera, il riordino del letto, degli armadi, della biancheria e degli effetti personali

- **Servizio di fisioterapia.**

E' garantito un servizio di fisioterapia tramite fisioterapisti, in possesso del diploma abilitante, che svolgono in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione.

- **Servizio di riabilitazione.**

Il servizio di riabilitazione ha come finalità quella di cercare di migliorare le prestazioni motorio funzionali adottando le tecniche che servono ad interagire nell'ambiente di vita quotidiana. Tramite la riabilitazione si cerca di contrastare, riducendo o al limite eliminando, la caduta delle potenzialità psichiche, motorie e relazionali che si osservano comunemente negli anziani.

Le prestazioni riabilitative sono erogate da professionisti quali terapisti della riabilitazione e fisioterapisti. Le prestazioni erogate includono visita fisiatrica, trattamenti di riabilitazione (terapia fisica, riabilitazione respiratoria, riabilitazione neuromotoria) e ginnastica di gruppo.

□ ***Servizio di animazione.***

Il servizio di animazione, esplicato da operatori sociali in possesso dei requisiti formativi previsti dalla Regione Lombardia, è inteso come promozione, educazione e formazione permanente degli anziani.

Con impegno costante, si lavora per valorizzare il passato e le esperienze personali; per rendere ogni persona protagonista della propria evoluzione; per promuovere le relazioni interpersonali, stimolando la partecipazione di tutti; per favorire lo sviluppo delle capacità creative.

Tali obiettivi sono raggiunti grazie ad una conoscenza approfondita dell'ospite da parte degli operatori, i quali cercano i giusti canali di comunicazione, di svolgimento e di promozione della partecipazione, cercando di rendere possibile il superamento degli impedimenti ambientali, fisici e psicologici inibenti l'autonomia dell'ospite, che sono tra l'altro le principali cause di isolamento. Tutti gli interventi sono finalizzati a far recuperare i propri spazi, la propria dimensione e i propri diritti di cittadino, che l'età o le condizioni di disabilità non possono far venire meno e che devono essere garantiti anche a coloro che per eventuale stato di malattia non sono in grado di richiederli.

Innumerevoli sono le attività promosse dal servizio di animazione, supportato da un gruppo di volontari: lettura dei giornali, di libri, canto, giochi, attività creative, cucito, ricamo, gite esterne, ed altro ancora. Le domeniche sono il giorno dedicato alle visite dei parenti. Una giornata del mese è dedicata alla festa dei compleanni.

□ ***Servizio di podologia***

Il servizio di pedicure è garantito da personale qualificato e interviene su segnalazione e prenotazione dell'infermiere di nucleo.

Il trattamento è a pagamento.

□ ***Servizio di parrucchiere.***

La Casa Albergo è dotato di un locale appositamente attrezzato per questa attività.

Il servizio viene effettuato settimanalmente, sia per gli ospiti residenziali sia per i frequentanti del centro diurno integrato.

Il servizio è a pagamento.

Orario delle visite.

Le visite agli ospiti da parte di familiari e parenti sono libere dalle ore 8.30 alle ore 20.30.

Non è permesso alle persone esterne di entrare nelle sale ristoranti.

ALLEGATO

CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale una società può avvalersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- Istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, Residenze Sanitarie Assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona, sia pubblici che privati) ;
- Agenzie di informazione e, più in generale, mass media
- Famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa, quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- Il principio "di giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile, in una classe di età particolare, poiché si estende in tutto l'arco della vita;
- Il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società ed alla realizzazione del

bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;

- Il principio "di salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico, e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha il diritto

di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.

di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.

di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.

di conservare la libertà di scegliere dove vivere.

di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.

La società e le Istituzioni hanno il dovere

di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.

di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.

di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venir meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.

di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, non che, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.

di accudire e curare l'Anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta

di vivere con chi desidera.

di avere una vita di relazione.

di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.

di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.

di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.

praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.

di favorire, per quanto possibile la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.

di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.

di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.

di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.

di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La tutela dei diritti riconosciuti

È opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dall'individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. È constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

È necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

SCHEDE DI SEGNALAZIONE DEI DISSERVIZI

Questionario per la valutazione della qualità assistenziale

Gentile Signora, Egregio Signore,

al fine di contribuire al miglioramento del servizio, La preghiamo voler esprimere la Sua opinione sulla qualità dei servizi offerti nel Nucleo Via/Piazza _____ sotto elencati attraverso l'attribuzione di un punteggio così concepito:

Ottimo = 4
Buono = 3
Sufficiente = 2
Insufficiente = 1

Assistenza medica	_____
Assistenza infermieristica	_____
Relazioni umane nel reparto	_____
Orario delle visite	_____
Atmosfera di reparto	_____
Pulizia nel reparto	_____
Pulizia ed igiene dei servizi igienici	_____
Cucina	_____
Lavanderia	_____
Ambiente e comfort	_____
Organizzazione della giornata di reparto	_____

Motivi dell'insoddisfazione

Scheda di segnalazione disservizio

In data _____ il sottoscritto _____

parente _____ (indicare il grado di parentela) del Sig./Sig.ra _____

Ospite presso la vostra residenza, al fine di contribuire al miglioramento delle prestazioni erogate dal vostro Ente, informa di non essere soddisfatto del seguente servizio:

- Personale medico
- Personale infermieristico
- Personale di assistenza
- Personale di segreteria
- Direzione
- Pulizie
- Lavanderia/Guardaroba
- Cucina

per i seguenti motivi:

La prego gentilmente di intervenire nel merito, autorizzandola a segnalare quanto esposto ad eventuali terzi soggetti competenti.

Distinti saluti.